



PIANO PER L'INCLUSIONE ISTITUTO COMPrensivo "DE AMICIS"



A.S. 2022-2023

L'INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo sempre più efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Il presente documento intende offrire uno strumento utile per organizzare, pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Con il principio di *inclusione*, la Scuola persegue il fine di rimuovere tutti quegli elementi che possono rappresentare un ostacolo alla partecipazione e all'apprendimento, derivanti dalla "diversità umana" e di offrire elementi di facilitazione che aiutino a superare difficoltà e funzioni non adeguate.

In ogni classe, ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Ogni alunno, in modo continuativo o per determinati periodi, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali la nostra Scuola offre una adeguata e personalizzata risposta.

Il termine "inclusione", quindi, si riferisce a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che necessariamente richiedono interventi, misure e strumenti mirati alla partecipazione alla vita scolastica e al conseguimento del miglior risultato possibile in termini di apprendimento e partecipazione sociale. In questa prospettiva, l'Istituto Comprensivo DE AMICIS mette in campo non solo un forte impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, sociale e familiare degli alunni con *Bisogni Educativi Speciali*, ma anche un impegno di promozione della loro formazione, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "DE AMICIS"

- **Riconosce** la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- **Ritiene** che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- **Precisa** che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;
- **Ritiene**, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DVA.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico profilo didattico, si ricorra a:

- **individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);**
- **strumenti compensativi;**
- **misure dispensative;**
- **stesura del PDP**

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

La rilevazione degli alunni BES e la loro formalizzazione

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare al meglio. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo. Il riconoscimento formale da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA.

Riferimenti Normativi

➤ LA LEGGE 170/2010

➤ La Legge n. 170/2010, *a tutela della diversità e delle difficoltà specifiche di apprendimento, rappresenta un punto di svolta, poiché apre un diverso canale di cura educativa*, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella Legge n. 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno.

➤ La legge stabilisce con un certo rigore le azioni che la **scuola**, la **famiglia** e le **istituzioni** sono obbligate a mettere in atto per ridurre, appunto, qualsiasi forma di disagio.

➤ Secondo la Direttiva Miur, quindi, vi è la **possibilità di estendere a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali le misure previste dalla Legge 170** per studenti con DSA, prevedendo un percorso individualizzato e personalizzato e la redazione di un Piano Didattico Personalizzato che può essere individuale oppure rivolto a tutti i bambini della classe con BES.

➤ STRUMENTI COMPENSATIVI/ MISURE DISPENSATIVE

➤ Per rispondere ai bisogni di allievi con DSA è necessario, dunque, predisporre strumenti ed interventi specifici che compensino le eccessive difficoltà che una didattica tradizionale imporrebbe loro e che facilitino i compiti richiesti nell'abilità deficitaria. Ciò significa che un alunno con DSA, se posto in condizioni di compensare il suo disturbo, può trovare strategie a lui congeniali, superare in parte o quasi completamente le sue difficoltà e raggiungere gli obiettivi previsti. In questa ottica la Legge 170/2010 richiama le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire agli studenti con DSA "l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative che aiutino l'alunno a non sentirsi svantaggiato.

➤ LA DIRETTIVA 27/12/2012 E I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

➤ La **normativa ministeriale** che definisce i **BES** valuta **tre grandi sotto-categorie**:

- **DISABILITA' (certificata ai sensi della Legge 104/92);**
- **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA, certificati secondo la Legge 170/2010);**
- **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO-CULTURALE (D.M. 27-12-2012 e C.M. n.8/2013).**

Per disturbi evolutivi specifici, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento, vengono riconosciuti anche i **deficit del LINGUAGGIO**, delle **abilità NON VERBALI**, della **coordinazione motoria (DISPRASSIA)**, **BORDELINE**; rientrano anche, per la comune origine nell'età evolutiva, quelli dell'**ATTENZIONE** e dell'**IPERATTIVITA'**.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, incontrano difficoltà di certificazione ai sensi della Legge 104/92, non dando conseguentemente diritto ai benefici ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e, tra queste, all'insegnante di sostegno.

I quattro principali Disturbi dell'Apprendimento:

- ❖ **DISLESSIA EVOLUTIVA,**
- ❖ **DISGRAFIA,**
- ❖ **DISORTOGRAFIA,**
- ❖ **DISCALCULIA.**

Queste difficoltà si manifestano in soggetti con capacità intellettive assolutamente nella norma e intaccano specificatamente abilità che sono alla base di processi di apprendimento più complessi.

Per rispondere ai bisogni di allievi con DSA è, quindi, necessario predisporre strumenti ed interventi specifici che compensino le eccessive difficoltà che una didattica tradizionale imporrebbe loro e che facilitino i compiti che richiedono l'abilità deficitaria. Ciò significa che un alunno con DSA, se posto in condizioni di compensare il suo disturbo, può trovare strategie a lui congeniali, superare in parte o quasi.

➤ **C.M. 8/3 2013- PIANO PER L' INCLUSIONE**

➤ Nel cambiamento inclusivo della scuola, per offrire una migliore accoglienza degli alunni con BES, la normativa attuale (Direttiva Miur 27/12/2012, C.M. 8/3/2013) prevede la formulazione del **PIANO PER L'INCLUSIONE**, quale strumento di progettazione dell' offerta formativa in senso inclusivo, per accrescere la consapevolezza della scuola sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi e per offrire una didattica personalizzata al maggior numero di studenti, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento individuali.

➤ **DECRETO LEGISLATIVO 7 AGOSTO 2019, N. 96 . DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE AL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 66, RECANTE: «NORME PER LA PROMOZIONE**

DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMI 180 E 181, LETTERA C), DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107».

L'Istituto Comprensivo recepisce i dettami del decreto legislativo 7 agosto 2019 n.96 che definiscono le disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n.66/2017 sulle norme dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità certificata. Il **decreto legislativo** (articolato in

16 articoli) si propone di consolidare e implementare l'inclusione scolastica, rafforzando il concetto di "scuola inclusiva", coinvolgendo tutti coloro che intervengono nella vita dell'alunno, in modo diretto e indiretto: le famiglie, le associazioni e tutte le componenti scolastiche.

In tale prospettiva, la Scuola si propone di :

- **rafforzare** la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica e sociale;
- **definire** una nuova dimensione del PEI, che diverrà parte integrante del Progetto Individuale di Vita, individuando gli obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie , anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;
- **elaborare** e approvare il P.E.I da parte di tutti i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione;
- **prevedere** la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione della scuola (R.A.V.);
- **prevedere** l'obbligo di formazione iniziale e in servizio per i dirigenti scolastici e per i docenti sugli aspetti pedagogico didattici e organizzativi dell'integrazione scolastica;
- **revisare** i criteri di inserimento nei ruoli per il sostegno didattico, al fine di garantire la continuità didattica-educativa (per il personale specializzato), ridefinendo del ruolo del personale di sostegno; garantire l'istruzione domiciliare.

Tabella di rilevazione della situazione attuale a.s. 2021/2022

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
1. Rilevazione dei BES presenti:	n.39
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n.33
<input type="checkbox"/> Psicofisici	33 di cui 23 con gravità
<input type="checkbox"/> Non udente	0
<input type="checkbox"/> Non vedente	0
• DSA	6
• ADHD/DOP	/
• Borderline cognitivo	
• Altro	
Totali	39
N° PEI redatti dai GLO	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

Risorse professionali specifiche

	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor		Si
	Altro:	

Coinvolgimento docenti curricolari

	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLI/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Coordinatori di classe e simili	Altro:	
	Partecipazione a GLI/GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Altro:	
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti		

<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì	
3. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Assistenza alla comunicazione, all'integrazione e all'autonomia	Sì	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì	
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì	
	Progetti territoriali integrati	Sì	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Rapporti con CTS / CTI	No	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì	
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì	

Formazione docenti

**Strategie e metodologie
educativodidattiche / gestione della
classe**

Si

**Didattica speciale e progetti
educativodidattici a prevalente
tematica inclusiva**

Si

Didattica interculturale / italiano L2

No

**Psicologia e psicopatologia dell'età
evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)**

Si

**Progetti di formazione su specifiche
disabilità (autismo, ADHD, Dis.
Intellettive, sensoriali...)**

Si

AREA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (DVA) A.S.2021/2022

Nel nostro Istituto, nel corrente anno scolastico, sono presenti 33 alunni in situazione di disabilità (Legge 104/'92), così suddivisi per ordine di scuola :

Ordine di Scuola	Tot.alunni	Art.3 com. 1	Art.3 com. 3
Scuola dell'Infanzia LOPEZ	6	/	6
Scuola dell'Infanzia MONTESSORI	3	/	3
Scuola dell'infanzia RODARI	2	/	2
Scuola Primaria	16	7	9
Scuola Secondaria superiore di 1° grado	6	4	2
Totale	33	11	22

Per tutti gli alunni DVA si predispongono le Programmazioni Educative Individualizzate (P.E.I) su base ICF, condivise da tutto il team docente, genitori e dagli specialisti del NPI, al fine di promuovere e di diffondere un approccio all'integrazione ed inclusione focalizzato sul ruolo del successo del singolo studente, sia in termini formativi, sia in termini di competenze personali (sentimenti di autostima, di autoefficacia, autonomia. All'inizio del corrente anno scolastico sono stati costituiti i gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO), seguendo le indicazioni delineate dal DLGS 66/2017, per definire:

- **la stesura** e l'approvazione dei singoli P.E.I, solo per alunni di tutti e tre gli ordini;
- **verifica in itinere** del percorso di apprendimento tracciato dal P.E.I. (verso la fine del primo quadrimestre);
- **verifica finale** del percorso di apprendimento e di crescita tracciato dal P.E.I. (nel mese di giugno 2022)

Per tutti gli alunni DSA e BES , i CdC definiscono i relativi Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) e nel contempo le modalità di lavoro, di recupero e di potenziamento. Sono stati predisposti dei fascicoli personali degli alunni contenenti: tutte le certificazioni, i PDP redatti e le relazioni funzionali stilate dai docenti.

4) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

È necessario fare un bilancio dell'azione perseguita, attraverso un'autovalutazione della

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Scuola che evidenzia i punti di forza e di criticità, in un'ottica di miglioramento.

Punteggio 30/40

Percentuale 75%

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL DIRIGENTE

- Convoca e presiede il GLI-GLO
- Istituisce con proprio decreto e presiede i GLO di ogni alunno DA dell'I.C.
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL. Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

I CONSIGLI di classe/interclasse/intersezione, informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il nuovo Piano Educativo Individualizzato (PEI) su base ICF per l'alunno per definire il Progetto di Vita (PdV).

LA FAMIGLIA: Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

IL COORDINATORE BES coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PdV) Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI e/o PdV.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI -GLO)
- Docenti curriculari
- Docenti di sostegno

Relativamente ai PEI e PDP il **consiglio di classe/interclasse e intersezione**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati **dall'insegnante di sostegno**, laddove è previsto, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie predisposte) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell' Istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTI.

Il **Dirigente Scolastico** partecipa alle riunioni del Gruppo H, è messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Assegnazione di un **educatore** che lavora a stretto contatto con il consiglio di classe / interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Ampliamento degli interventi riabilitativi (**logopedia, fisioterapia, psicomotricità**)

Interventi sanitari e terapeutici (interventi di carattere medico-sanitari condotti da **neuropsichiatri, psicologi, Assistenti Sociali**).

Con gli **esperti dell'ASL** si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, dando consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

VALUTAZIONE

Essa è regolamentata per la Scuola Primaria dall'Ordinanza Ministeriale n°172 ed avviene ad opera dei docenti responsabili, altri educatori coinvolti dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi:

- in via di prima acquisizione
- base
- intermedio
- avanzato

Nella Scuola Secondaria di I grado continua ad essere regolata dal Dlgs n°62/2017 ed avviene ad opera **dei** docenti responsabili, altri educatori coinvolti dell'attività proposta dello studente relativamente ai risultati attesi:

- adeguata
- efficace
- da estendere
- da prorogare
- da sospendere
- insufficiente

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo delle LIM, l'utilizzo dei tablet e delle piattaforme digitali (G-SUITE..) che sono strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, lab. Teatrale, ludico-manuale, palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, assistenti igienico-sanitari.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Accoglienza, Integrazione fatta di fatti (vedi curricolo) già previsti nel PTOF. Orientamento interno ed esterno già previsto nel PTOF .

PIANO EDUCATIVO-DIDATTICO GENERALE DI SOSTEGNO

LA SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INCLUSIVA

L'inclusione scolastica è il Processo Educativo pensato per realizzare il Diritto allo Studio di tutti gli alunni compresi quelli che si segnalano per disabilità, per la presenza di bisogni educativi speciali, per difficoltà di sviluppo, di apprendimento o di socializzazione.

E' riferibile all'entità della compromissione, all'età, alla capacità comunicativa, al grado di motivazione all'apprendere, ma anche alla quantità e al grado di integrazione di sostegni personali, familiari e sociali, e dei servizi messi a disposizione dall'ambiente, nonché alle aspettative di quest'ultimo.

Una DIDATTICA INCLUSIVA è equa e responsabile, fa capo a tutti i docenti e non soltanto agli insegnanti di sostegno, ed è rivolta a tutti gli alunni non soltanto agli allievi diversamente abili. Tutti gli insegnanti devono essere in grado di PROGRAMMARE IN MODO INCLUSIVO, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicino alla realtà dell'alunno. Questo comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura a una relazione dialogica/affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di bisogni formativi funzionali.

IL DOCENTE INCLUSIVO DEVE:

- Valutare la diversità degli alunni: la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza;
- Sostenere gli alunni: i docenti devono coltivare aspettative alte sul successo scolastico degli studenti;
- Lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti;
- Garantire l'aggiornamento professionale continuo: l'insegnamento è un'attività di apprendimento continuo e costante.

In una siffatta ottica LA SCUOLA INCLUSIVA DEVE:

- Progettare e pensare a percorsi articolati dall'apprendimento scolastico all'apprendimento come stile di vita;
- Sostenere e supportare le relazioni all'interno del gruppo classe al fine di promuovere gli apprendimenti;
- Favorire la maturazione delle capacità di vivere i conflitti nella logica della costante ricerca del bene comune;
- Incoraggiare l'accoglienza dell'altro come la buona curiosità per il nuovo di ogni giorno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 08/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2022